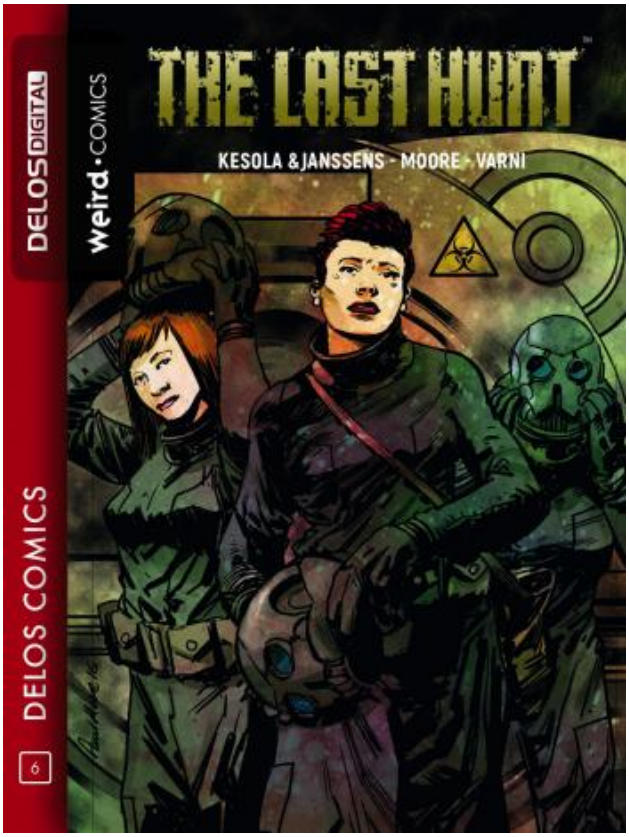
The last hunt di Haunn Kesola & Ken Janssens/ Paul Moore – Beth Varni

Le streghe le bruciavano.
L'inquisitore le affidava al braccio secolare, perché fosse fatta giustizia, senza spargimento di sangue, bruciandole appunto.
Perché? Pensavano fosse più pietoso, meno cruento?
Hannu Kesola & Ken Janssens in The Last Hunt forniscono un'altra risposta alla domanda.
La Terra da tempo è un pianeta abbandonato a causa di una guerra nucleare e viene utilizzata come attracco logistico e per deposito di merci.
Fermi, non addormentatevi! Lo so, il post-catastrofe atomica, è vecchio quasi come i rotoli del Mar Morto, ma pazienza…
Un'astronave commerciale (ricorda qualcosa vero? Una certa Nostromo…), vi atterra per imbarcare un carico e riparare un guasto.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Gianni Solazzo:

> *The last hunt di Haunn Kesola & Ken Janssens/ Paul Moore – Beth Varni*



Straitjacket di El Torres e Guillermo Sanna

Sanguino quindi sono.
È questa la risposta che **El Torres**dà al dubbio cartesiano del demone ingannatore che ci fa credere in una realtà che non esiste, ma che è solo una finzione o al più, una produzione della nostra mente. Non basta pensare per essere, occorre sanguinare.
È quella la prova inconfutabile dell'esistenza, il sangue è la conferma.
Alexandra ha ucciso fatto a pezzi i fratello gemello Alex ed è da anni chiusa in un manicomio criminale.
Il comprensivo dottor Hayes è zoppo e ossessionato da fantasmi

del passato come il dottor House, ma buono comprensivo e simpatico. Forse per questo sue diagnosi e le sue cure, sembrano meno efficaci di quelle del sarcastico medico di Hugh Laurie.
Ma pur rinchiusa nella *Straitjacket*, ovvero camicia di forza, nelle mura e i cancelli di un nuovo Arkham Asylum, Alexandra vede altro ed oltre.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Gianni Sollazzo:

Straitjacket di El Torres e Guillermo Sanna